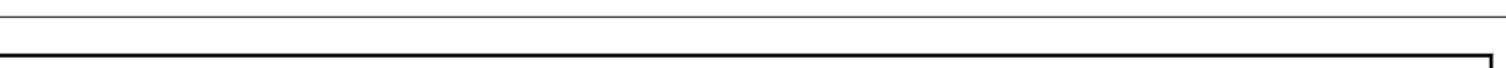


LEGENDA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE

- La segnaletica deve essere conforme al quadro disposto dal C.P.R. 10/12/1992 Art. 137-149
1. STRISCIA DI MARGINE CONTINUA di larghezza 25 cm (Fig. 415)
  2. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo a di larghezza 15 cm (Fig. 415)
  3. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo c di larghezza 25 cm (Fig. 415)
  4. ZEBBRATURA a 60° con strisce di spessore 40 cm e v.t. di larghezza pari a due volte la striscia (Fig. 446)
  5. STRISCIA DI MARGINE CONTINUA di larghezza 15 cm (Fig. 415)
  6. STRISCIA CONTINUA di larghezza 12 cm (Fig. 415)
  7. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo c di larghezza 15 cm (Fig. 415)
  8. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo b di larghezza 15 cm (Fig. 415)
  9. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo f di larghezza 12 cm (Fig. 415)
  10. STRISCIA TRASVERSALE a segnale di precedenza (Fig. 433)
  11. STRISCIA TRASVERSALE di spessore minimo 50 cm con segnale di STOP (Fig. 441b)
  12. STRISCIA DI MARGINE CONTINUA di larghezza 12 cm (Fig. 415)
  13. STRISCIA CONTINUA DI MARGINE CONTINUA di larghezza 10 cm (Fig. 415)
  14. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo c di larghezza 10 cm (Fig. 415)
  15. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo a di larghezza 15 cm (Fig. 415)
  16. STRISCIA TRATTEGGIATA tipo c di larghezza 15 cm (Fig. 415)
- NOTA 1. I segnali di progressiva distanziometrica dovranno essere congruenti con la segnaletica esistente  
 NOTA 2. I segnali di direzione dovranno essere disposti in numero massimo di 8 segnali per supporto ed avere colorazione definita dal D.Lgs. 30/04/1992 e dal D.P.R. 16/12/1992 a scartare dalla tipologia di locata indicata dai segnali stessi. Numero, tipo e contenuto delle scartature dovrà essere concordato con le Amm. Locali  
 NOTA 3. I particolari orizzontali della segnaletica orizzontale e verticale sono riportati negli elaborati "Segnaletica orizzontale e verticale - Particolari costruttivi". La segnaletica orizzontale di separazione delle corsie di marcia per il tratto ad unica carreggiata assume l'aspetto della segnaletica di cui al punto 6 oppure 9 a seconda della presenza o meno della distanza di visibilità per il sorpasso, come riportato negli elaborati specifici  
 NOTA 4.  
 4.1 - In corrispondenza degli accessi sulle strade secondarie e complanari, si prevede la regolazione del traffico in ingresso sulla strada secondaria o complanare mediante segnaletica verticale tipo "STOP" (art. 40 C.E.S. - art. 144-148 Reg. C.4.5.) ed orizzontale di cui al punto 11 4.2 - In corrispondenza degli accessi, in presenza di indicazione barriera di sicurezza, si prevede l'innalzamento di terminale di indicazione impianto tipo T5 di cui agli elaborati specifici

LEGENDA BARRIERE DI SICUREZZA

- BARRIERA TIPO "H2 W5" BORDO PONTE COMBINATA con rete di protezione metallica
  - BARRIERA TIPO "H2 W5" BORDO PONTE con rete di protezione metallica
  - BARRIERA TIPO "H3 W5" SPARTITRAFFICO (diffuse)
  - BARRIERA TIPO "H3 W5" BORDO LATERALE
  - BARRIERA TIPO "H2 W5" BORDO LATERALE
  - BARRIERA TIPO "H1 W5" BORDO LATERALE
  - BARRIERA TIPO "H2 W5" BORDO LATERALE
  - ATTENUATORI D'URTO REDIRETTIVI CLASSE 50
  - ATTENUATORI D'URTO REDIRETTIVI CLASSE 100
  - BARRIERE AMMOVIBILI BY-PASS "H2 W5"
  - PROFILI REDIRETTIVI
- NOTE BARRIERE DI SICUREZZA  
 - La larghezza di funzionamento ("V") riportata nell'elaborato costituisce la categoria minima che la barriera deve garantire (norma UNI EN 1317)  
 - Le polifunzionalità dei dispositivi di sicurezza riportate nel presente elaborato e quindi le larghezze di barriere di sicurezza esplicitate, non comprendono gli impatti dei terminali. Questi ultimi sono specificati per ciascuna tipologia di dispositivo negli elaborati "Particolari topologici delle barriere di sicurezza". In presenza di dispositivi di sicurezza esistenti in corrispondenza del termine di una barriera di progetto, quest'ultima dovrà essere realizzata con quelle esistenti in modo da garantire il corretto funzionamento del sistema. In questo caso non dovrà essere prevista l'installazione di un terminale per la barriera di sicurezza di progetto.  
 - Le transizioni tra dispositivi di sicurezza di diversa tipologia e classe, sono regolate secondo le indicazioni riportate in ciascuno schema topologico di transizione (vedi elaborato "Particolari topologici delle barriere di sicurezza")



PA17/08  
 Affidamento a Contraente Generale dei Lavori di ammodernamento del Tratto Palermo - Lercara Friddo, lotto funzionale del km 14.4 (km 0.0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48.0 (km. 33.6 del Lotto 2 - Svincolo Mangano incluso) compresi i raccordi con le attuali SS n.189 e SS n.121

**Bolognetta S.c.p.a.**  
 - PERIZIA DI VARIANTE N.3 -

Titolo elaborato: **PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA**  
 Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza - TAV. 40  
 Tratto in Variante "San Leonardo"

Codice Unico Progetto (CUP): **F41B03000230001**

OPERA	ARGOMENTO	DOC. E FREQ.	FASE	REVISIONE
PA17/08	PV	SB	P040	60

CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	PROG.:	SCALA:
06	PWS9840_B0_4107_040	1=1	4137	1:1000

REV.	PRIMA EMISSIONE	DESCRIZIONE:	COND. 2021	A. Neri	S. Favaro	D. Tosi
			DATA	REDACTO	VERIFICATO	APPROVATO

Progettista: **FACTORY OF ARCHITECTURE**  
 Consulente: **E&G S.r.l.**  
 Direzione Tecnica: Ing. Antonio Ambrosio  
 Direttore Tecnico: Ing. Gaetano Negri  
 Il Progettista Responsabile: Ing. Antonio Ambrosio  
 Il Coordinatore per la Sicurezza: Arch. Francesco Roversi  
 Il Coordinatore per la Direzione dei Lavori: Arch. Francesco Roversi  
 Il Direttore dei Lavori: Ing. Sandro Favaro

ANAS S.p.A.  
 DATA: \_\_\_\_\_ PROTOCOLLO: \_\_\_\_\_ VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 CODICE PROGETTO: **L041010E1101** Del. Ing. Luigi Mago